



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello
L'AQUILA
Via XX settembre n. 66 - 67100 L'AQUILA (AQ)
pg.laquila@giustizia.it

N.82 Provvedimenti /2018

L'Aquila 31/10/2018

IL Procuratore Generale

In relazione all'addendum al protocollo per la gestione delle udienze penali presso la Corte d'Appello di L'Aquila, sottoscritto il 23 ottobre 2018, prot. 11162,

DISPONE

il modulo allegato e i criteri orientativi adottati da quest'Ufficio in data 4 maggio 2018 siano trasmessi a mezzo e mail:

- alla Corte d'Appello di L'Aquila per la pubblicazione sul sito;
- a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto.

Dovranno altresì essere trasmessi alla Corte (sempre per la pubblicazione sul sito) e ai Consigli dell'Ordine, i ruoli di udienza dei singoli Magistrati della Procura Generale assegnatari dei fascicoli. Eventuali variazioni dei predetti ruoli, per sostituzioni, saranno tempestivamente comunicate.



Il modulo per la proposta di concordato dovrà essere trasmesso alla Segreteria Penale della Procura Generale all'indirizzo e mail: pg.laquila@giustizia.it.

I referenti del servizio sono:

sig.ra Donatella Scalzini – tel. 0862/632815

dr.ssa Anna Fatigati – tel. 0862/632804.

IL PROCURATORE GENERALE

dott. Pietro  

Prot. n. / SGAm

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello
L'AQUILA

L'Aquila 4 maggio 2018

Oggetto: Oggetto : criteri orientativi in ordine all'applicazione dell'art. 599 bis, quarto comma, c.p.p. introdotto con la c.d. riforma Orlando (legge 23 giugno 2017 n°103, pubblicata su G.U. n° 154 del 4 luglio 2017, in vigore dal 3 agosto 2017)

Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali
SEDE

In allegato alla presente trasmetto la nota a mia firma con le determinazioni finali riguardanti l'oggetto, assunte all'esito di ampia discussione e ripetuti confronti svoltisi tra noi tutti.

Ringraziandovi per la collaborazione e augurandovi buon lavoro, vi saluto cordialmente

IL PROCURATORE GENERALE
Dott. Pietro MENNINI



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello
L'AQUILA

Oggetto : criteri orientativi in ordine all'applicazione dell'art. 599 bis, quarto comma, c.p.p. introdotto con la c.d. riforma Orlando (legge 23 giugno 2017 n°103, pubblicata su G.U. n° 154 del 4 luglio 2017, in vigore dal 3 agosto 2017)

Va premesso che è opportuno, per affrontare il tema di cui all'oggetto, partire da due considerazioni di ordine generale sui criteri che il Procuratore Generale presso la Corte di Appello deve indicare a norma del nuovo art. 599 bis, 4° comma, c.p.p..

In primo luogo va evidenziato che si tratta di criteri orientativi per Pubblico Ministero dell'udienza (o comunque delegato alla fattispecie, nel caso l'accordo sia raggiunto prima della fissazione dell'udienza) del quale viene fatta salva l'assoluta libertà di valutazione e determinazione.

Militano in tal senso sia la lettera della disposizione, sia la necessaria logica interpretativa dell'istituto, non potendo una scelta discrezionale relativa ad una gamma infinita di possibili fattispecie processuali essere ricompresa in linee guida rigide che abbiano la pretesa di essere esaustive. Del resto esclusioni oggettive sono state già previste dal comma secondo del citato art. 599 bis, che elenca specifiche tipologie di reati esclusi dall'ambito di applicabilità dell'istituto, per la loro gravità e natura.

In secondo luogo va ricordato che i suddetti criteri possono avere una portata più ampia di quanto suggerito dalla lettera della norma. Infatti questa dispone che il PG formuli le sue indicazioni **“tenuto conto della tipologia dei reati e della complessità dei procedimenti”**. Non appare pertanto esclusa, né espressamente né logicamente, la possibilità di individuare ulteriori riferimenti nel predisporre i suddetti criteri.

Ciò premesso, dopo aver recepito le indicazioni emerse all'esito della riunione tenutasi con i Procuratori della Repubblica del Distretto, si indicano i seguenti criteri idonei ad orientare la valutazione del Pubblico Ministero ai sensi dell'art. 599 bis c.p.p. per l'accoglimento concordato dei motivi di appello, nei termini sopra ricordati.

Criteri, è opportuno sottolineare, che nelle ipotesi concrete andranno valutati nel loro insieme e comporteranno un necessario bilanciamento fra gli eventuali profili positivi e negativi dell'adesione alla proposta di concordato:

- **Gravità e tipologia del reato:** anche al di fuori di quanto previsto nel comma secondo del citato art. 599 bis c.p.p., che esclude l'applicabilità del concordato in appello a specifiche ipotesi edittali di reato, nella valutazione sull'opportunità di adesione o meno alla proposta ricevuta, il Pubblico Ministero deve chiaramente considerare la gravità in concreto della fattispecie. In proposito, appare utile riportarsi a quanto segnalato da questo Procuratore Generale riguardo i procedimenti da attenzionare in modo particolare in materia di avocazione.

Si tratta di casi nei quali la fattispecie astratta, per gravità naturale e per l'importanza e delicatezza dell'interesse tutelato, si mostra *ictu oculi* di particolare allarme sociale. Essi sono in particolare:

- ✓ procedimenti per i delitti indicati nell'art. 132-bis disp. att. c.p.p. e procedimenti che per disposizione dei Capi degli uffici giudicanti o requirenti devono essere trattati con priorità;
- ✓ procedimenti per i delitti di violenza sessuale, di maltrattamenti in famiglia, di stalking;
- ✓ procedimenti per delitti di bancarotta con danno di rilevante gravità e per delitti in materia di risparmio e di credito ai danni di gruppi numerosi risparmiatori;
- ✓ procedimenti relativi alle c.d. fasce deboli;
- ✓ procedimenti ex art. 11 c.p.p. o concernenti le Forze dell'Ordine;
- ✓ procedimenti riguardanti la Pubblica Amministrazione;

In tali casi e in quelli in cui una particolare gravità in concreto della fattispecie sarà rilevata, laddove non si rientri comunque nelle esclusioni di cui al comma secondo del citato art. 599 bis c.p.p., la valutazione dovrà essere particolarmente severa e l'adesione alla proposta di concordato giustificata da argomenti estremamente validi, desumibili da eventuali elementi favorevoli tra quelli di seguito specificati.

- **Complessità del procedimento:** nonostante il chiaro favore normativo, ricavabile dalla espressa previsione di tale dato tra i criteri valutativi, il beneficio per il risparmio di attività processuali molto articolate, lunghe e di difficile soluzione, deve incontrare comunque dei limiti applicativi.

L'effetto deflattivo non può portare a uno svilimento della funzione, con adesione a proposte troppo benevole verso l'imputato. Per tali motivi la complessità del procedimento che si andrà a risolvere o semplificare sarà necessariamente valutata con gli altri referenti del giudizio e non potrà da sola costituire la ragione dell'adesione. Tra l'altro un ingiustificata e impropria facilità di apertura all'istituto determinerebbe un ulteriore svilimento dei riti alternativi in primo grado, risultando conveniente alle parti la scelta, in quel grado, di procedere a dibattimento ordinario, ritenendo di poter poi contare su una facile via di fuga nel c.d. "concordato" in appello.

Per converso nessun rilievo può avere il fatto che la richiesta provenga non da tutte le parti o anche da una soltanto, in processi con pluralità di imputati. Non può esprimersi infatti, un giudizio negativo per circostanze indipendenti dalla condotta e dalla volontà del proponente, quali le scelte processuali dei coimputati.

- **Plausibilità e serietà dei motivi di appello:** appare di primaria importanza concordare sull'accoglimento e rinuncia parziale ai motivi di impugnazione, nelle fattispecie in cui gli stessi non appaiano meramente dilatori e pongano questioni giuridiche fondate o quantomeno plausibili, siano esse di merito, di legittimità o di rito.

Particolare attenzione andrà posta sull'iniquinà di alcune pene, esorbitanti le prassi giudiziarie consolidate.

Si suggerisce di essere molto cauti nelle ipotesi in cui la riduzione di pena proposta andrà oltre il terzo di quanto comminato in primo grado, pur restando plausibile che in determinate circostanze siano accettabili proposte anche più premianti perché ritenute congrue nello caso specifico.

- **Tempestività della proposta:** dovrà essere considerato positivamente l'inoltro di proposte scritte delle parti interessate con ragionevole anticipo rispetto alla data di udienza e, ancor più, prima della fissazione dell'udienza o comunque nei termini che consentano risparmio di attività di notifica e redazione di atti preliminari, che impegnano severamente gli uffici giudiziari. Si tratta non solo di un atteggiamento

responsabile e positivo del richiedente, meritevole di considerazione, ma anche di un'obiettiva facilitazione per il P.M. delegato che avrà maggiore possibilità di ponderare la proposta.

- **Comportamenti processuali e precedenti dell'imputato:** oltre a quanto oggetto del punto precedente andranno valutati positivamente i comportamenti processuali dell'interessato, quali confessioni, collaborazioni, partecipazioni composte e viceversa valutati negativamente ostruzionismi, atteggiamenti scorretti o di scarso interesse per il procedimento, qualora non giustificati in modo attendibile. Saranno valutati anche i precedenti penali dell'imputato, non potendo non avere un rilievo positivo la sua incensuratezza o mancanza di gravi e numerosi pregiudizi. Di contro deporrà in senso negativo la presenza di più e seri precedenti, fermo restando il divieto di accedere all'istituto per coloro dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, così come previsto dal comma secondo dell'art. 599 bis c.p.p. Sarà inoltre considerato con favore il risarcimento o la riparazione dei danni procurati alle persone offese e l'intervenuta remissione di querela laddove, nel medesimo procedimento, residuino fattispecie perseguibili d'ufficio.
- **Prossimità alla prescrizione:** la circostanza che un procedimento penale possa concludersi con una declaratoria di estinzione per intervenuta prescrizione per la totalità dei reati o di gran parte degli stessi, deve essere adeguatamente valutata dal Pubblico Ministero ai fini del concordato ex art. 599 c.p.p.. Tuttavia, come nel caso della complessità del procedimento, tale elemento favorevole dovrà essere accompagnato da ulteriori e decisive ragioni di adesione.

L'Aquila, 4 maggio 2018

IL PROCURATORE GENERALE
Dr. Pietro Mezzini

PROPOSTA DI CONCORDATO PER L'ACCOGLIMENTO DI MOTIVI DI APPELLO AI SENSI DELL'ART. 599-BIS. C.P.P.

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a
.....il..... e residente in ovvero

il sottoscritto Avv. del Foro di.....
in qualità di procuratore speciale di
nato/a a il e residente in
nel procedimento penale nr. per il quale è fissata l'udienza del

PROPONE

L'accoglimento dei motivi/del motivo di appello relativi/o a:
.....
.....

Riguardanti/e i seguenti capi/il seguente capo:

.....
.....
.....

Indica la pena finale così determinata:

.....
.....
.....

Rinuncia agli altri motivi di appello.

Data

FIRMA

AUTENTICA (nel caso di richiesta formulata dall'imputato personalmente)

Il S. PROCURATORE GENERALE presta il proprio consenso

L'Aquila

IL S. PROCURATORE GENERALE

L'AVV. GENERALE presta il proprio consenso

L'Aquila

L'AVV. GENERALE



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello
L'AQUILA

Ufficio Segreteria Amministrativa

**ORDINE DI SERVIZIO PER LE UDIENZE PENALI E DI SORVEGLIANZA -
NOVEMBRE - DICEMBRE 2018**

NOVEMBRE 2018		
Lun. 5	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Mar. 6	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. PAOLELLA
Mer. 7	Udienza Corte di Appello	Dott. MENNINI
Gio. 8	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Lun. 12	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Mar. 13	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. PAOLELLA
Mer. 14	Udienza Corte di Appello	Dott. PAOLELLA
Gio. 15	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. CASTELLANI
Ven. 16	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Lun. 19	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Mar. 20	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. PAOLELLA
Mer. 21	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Gio. 22	Udienza Corte di Assise	Dott. SGAMBATI
Ven. 23	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Lun. 26	Udienza Corte di Appello	Dott. SGAMBATI
Mar. 27	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. CASTELLANI
Gio. 29	Udienza Corte di Appello	Dott. PAOLELLA
Ven. 30	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI

	DICEMBRE 2018	
Lun. 3	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Mar. 4	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. PAOLELLA
Mer. 5	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Gio. 6	Udienza Corte di Appello	Dott. PAOLELLA
Ven. 7	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Lun. 10	Udienza Corte di Appello	Dott. SGAMBATI
Mar. 11	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. CASTELLANI
Mer. 12	Udienza Corte di Appello	Dott. MENNINI
Gio. 13	Udienza Corte di Appello	Dott. PAOLELLA
Ven. 14	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Lun. 17	Udienza Corte di Appello	Dott. PICARDI
Mar. 18	Udienza Tribunale di Sorveglianza	Dott. PAOLELLA
Mer. 19	Udienza Corte di Appello	Dott. CASTELLANI
Gio. 20	Udienza Corte di Assise	Dott. SGAMBATI